

RAPPORTO POVERTÀ 2024

I dati e la risposta umanitaria di Caritas Italiana

Scheda informativa - novembre 2024

 **Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEI

LA POVERTÀ IN ITALIA

TRA BASSA CRESCITA, TENSIONI GEOPOLITICHE E INVERNO DEMOGRAFICO



Nell'arco di dieci anni in Italia (2014-2023) il numero di famiglie in stato di povertà assoluta è cresciuto del **42,8%**

nelle regioni del Nord è praticamente raddoppiato **+97,2%**

Il numero di **FAMIGLIE POVERE** nel Nord (**998mila**) supera quello di Sud e Isole complessivamente (**859mila**)



La povertà tra i **MINORI** è oggi ai massimi storici **13,8%**

L'ITALIA risulta l'unico paese in Europa in cui le retribuzioni reali dal 2013 al 2023 sono calate: si registra un **-4,5%** a fronte di un aumento del +3,0% in Eu27



in Italia il **7,6%** della popolazione, **4.5 milioni di persone** ha dovuto rinunciare a

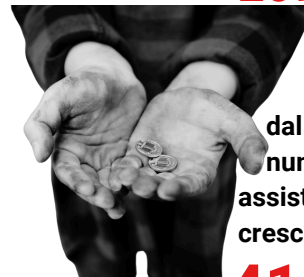
PRESTAZIONI SANITARIE NECESSARIE per problemi economici o per problemi di accesso alle liste di attesa

LO SGUARDO CARITAS

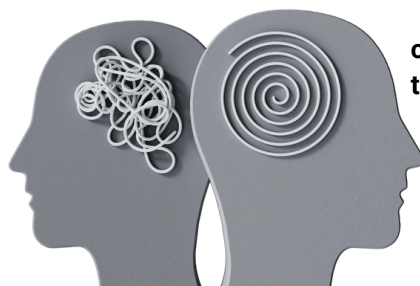


Ai poveri è negato il **"DIRITTO DI SPERARE"** vivere in una condizione di povertà in modo prolungato e cronico erode il capitale progettuale, le aspettative e i sogni

LE PERSONE VULNERABILI accompagnate dai servizi Caritas in rete nel 2023 sono state **269.689**



dal 2015 ad oggi il numero degli assistiti è cresciuto del **41,6%**



crece il **DISAGIO PSICOLOGICO E PSICHIATRICO** tra le persone accompagnate dalle Caritas: dal 2022 al 2023 il numero di persone affette da depressione o disturbi mentali è aumentato del **15,2%**

RAPPORTO POVERTÀ 2024

I dati e la risposta umanitaria di Caritas Italiana

Scheda informativa - novembre 2024

 **Caritas Italiana**
organismo pastorale della CEI

IL PROBLEMA **ABITATIVO** IN ITALIA

DAL FENOMENO ALLE RISPOSTE DELLA COMUNITÀ



1.5 milioni di **FAMIGLIE** vivono in abitazioni **SOVRAFFOLLATE** poco **LUMINOSE** e **SENZA SERVIZI** come la mancanza di **ACQUA CORRENTE** in bagno.



il **22,5%** delle **FAMIGLIE** fatica a pagare **MUTUO** **AFFITTO** **BOLLETTE**



Diminuiscono le risposte delle **ISTITUZIONI**:

FONDO LOCAZIONI e **FONDO MOROSITÀ** non sono stati più **rifinanziati** dal **2022**

il **78%** degli **SFRATTI** è dovuto a **MOROSITÀ**



LO SGUARDO CARITAS



Il **22,7%** delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto ha problemi con la **CASA**

la **DIMENSIONE ABITATIVA** è il **TERZO** fra i problemi rilevati

8x in **5 ANNI** sono stati realizzati **386 PROGETTI** con un impegno economico di **42 milioni di €** provenienti dall'**8xmille** e dal cofinanziamento delle diocesi

8xmille
CHIESA CATTOLICA



Ogni anno le **CARITAS DIOCESANE** realizzano **70/80** **PROGETTI** sul tema **CASA**

RAPPORTO POVERTÀ 2024

I dati e la risposta umanitaria di Caritas Italiana

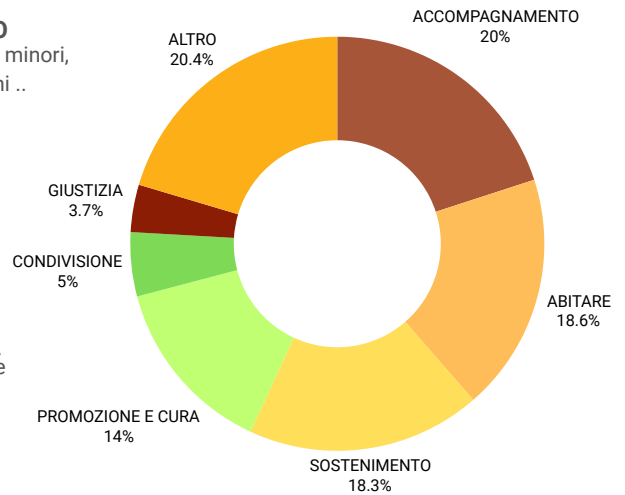
Scheda informativa - novembre 2024

I PROGETTI 8XMILLE CARITAS

L'IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI CARITATIVI



- ACCOMPAGNAMENTO**
Servizi socioeducativi per minori, adulti, anziani, centri diurni ..
- ABITARE**
Accoglienza, comunità e housing
- SOSTENIMENTO**
Sostegno attività mense ed empori
- PROMOZIONE E CURA**
Formazione professionale e inserimento lavorativo
- CONDIVISIONE**
Formazione giovanile ed educazione sanitaria
- GIUSTIZIA**
Attività e servizi per giustizia riparativa e sociale



PERCENTUALE AMBITI PROGETTI 8XMILLE



uno studio condotto dalla UNIVERSITÀ

SANT'ANNA DI PISA

CARITAS^{SU} DIOCESANE **46** ha rilevato che



86% DEI BENEFICIARI afferma che il progetto li ha aiutati a soddisfare il **PROPRIO BISOGNO**

80,8% DEI BENEFICIARI ritiene che le nuove relazioni instaurate grazie al progetto abbiano **MIGLIORATO** la propria **CONDIZIONE DI VITA**

RAPPORTO POVERTÀ 2024

I dati e la risposta umanitaria di Caritas Italiana
Scheda informativa - novembre 2024

 **Caritas Italiana**
organismo pastorale della CEI

NUOVE MISURE CONTRO LA POVERTÀ

ASSEGNO DI INCLUSIONE E SUPPORTO FORMAZIONE LAVORO: PRIMI DATI



Con le nuove misure Assegno Di Inclusione (ADI) e Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), l'Italia abbandona il principio di aiuto universale a chi vive in povertà. L'ADI si rivolge ai nuclei con persone non occupabili (minori, disabili, anziani), mentre il SFL è per gli occupabili, individuati in base all'assenza di carichi di cura.



Si DIMEZZA
IL NUMERO
DELLE PERSONE
AIUTATE

Rispetto al Reddito Di Cittadinanza, l'ADI **riduce drasticamente** la platea di beneficiari, coprendo circa il **50% in meno** di famiglie nei primi sei mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023



I NUCLEI
MONOCOMPONENTI
RESIDENTI AL **NORD**
OPPURE IN **AFFITTO**

sono i gruppi più
frequentemente esclusi
dal nuovo supporto ADI

331 MILA FAMIGLIE
HANNO PERSO

IL RDC SENZA ACCEDERE ALL'ADI



di questi, il **57%** non ha presentato domanda e il **43%** ha visto la propria richiesta respinta

LO SGUARDO CARITAS



DISOMOGENEITÀ
TERRITORIALE

Il supporto dell'ADI procede geograficamente di pari passo con le sacche di povertà.

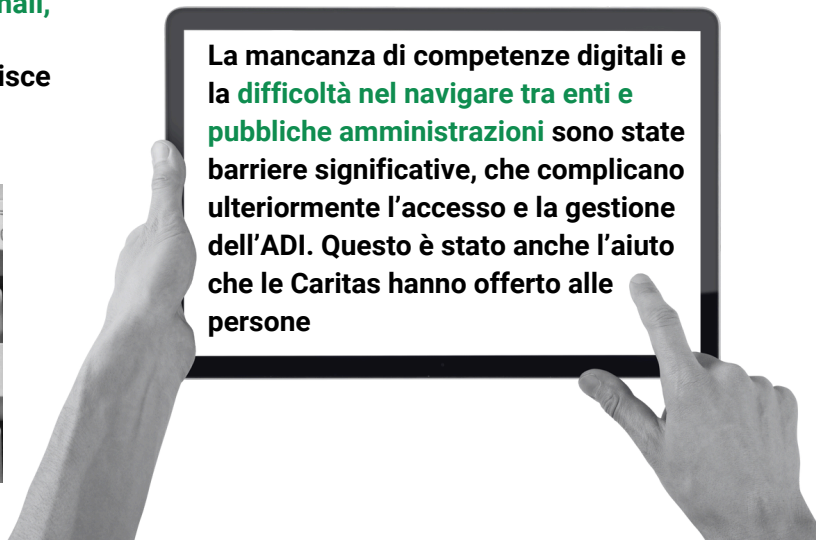
Tuttavia nelle **regioni settentrionali**, dove la **povertà è in aumento** solo il **4%** della popolazione ne usufruisce

IL RUOLO
DELLA CARITAS

Durante il passaggio dal RDC all'ADI, la Caritas ha svolto un ruolo fondamentale, supportando le famiglie rimaste senza aiuto e offrendo assistenza pratica e orientamento

BARRIERE DIGITALI

La mancanza di competenze digitali e la **difficoltà nel navigare tra enti e pubbliche amministrazioni** sono state barriere significative, che complicano ulteriormente l'accesso e la gestione dell'ADI. Questo è stato anche l'aiuto che le Caritas hanno offerto alle persone



DETEZIONE E MISURE ALTERNATIVE AL CARCERE

DATI, RIFLESSIONI, PROGETTI

Il sistema carcerario in Italia è caratterizzato da alcune criticità: il sovraffollamento, la conseguente difficoltà di gestione e di avvio di attività educative, mirate al reinserimento delle persone.



NEL 2024 *fino al 30 settembre
61.862 I DETENUTI

PRESENTI NEI 189

ISTITUTI PENITENZIARI

a fronte dei 51.196 posti disponibili.

Le persone in esubero sono dunque

**OLTRE
10MILA**

222.518 LE PERSONE

IN CARICO ALLA UEPE *Ufficio Esecuzione

Penale Esterna

■ PERSONE IN MISURE DI COMUNITÀ
50.189

■ PERSONE IN AFFIDO AI SERVIZI SOCIALI
46.094

■ PERSONE IN DETENZIONE DOMICILIARE
21.771

■ PERSONE IN SEMILIBERTÀ
1.933



LO SGUARDO CARITAS



Le Caritas diocesane che operano all'interno dell'ambito Giustizia svolgono numerose attività che ruotano intorno a **quattro dimensioni** di lavoro:

1 Attività per detenuti svolte all'interno del carcere (dall'ascolto, alla distribuzione di beni di prima necessità, a percorsi di sostegno, educativi, culturali, percorsi di formazione personale e professionalizzante, dall'orientamento al lavoro, a tirocini, ad attivazione di posti di lavoro in carcere...)

2 Attività svolte all'esterno del carcere per detenuti, per persone sottoposte alla misura della Messa Alla prova (MAP) o ai Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e per ex detenuti. **Per i detenuti:** accoglienza diurna e notturna, attivazione di percorsi di reinserimento sociale, formazione professionale, accompagnamento al lavoro, ricongiungimento familiare, sostegno psicologico e alla genitorialità, accoglienza per la fruizione di permessi premio. **Per persone sottoposte alla misura della Messa Alla prova (MAP) o ai Lavori di Pubblica Utilità (LPU):** messa a disposizione di spazi all'interno dei servizi Caritas, percorsi di accompagnamento, **Per gli ex detenuti:** supporto al reinserimento nella comunità e al raggiungimento dell'autonomia (casa, lavoro, affetti).

3 Sostegno alle famiglie di detenuti (ascolto, accoglienza, percorsi di orientamento, sostegno alla genitorialità, ecc.)

4 Attività di sensibilizzazione, informazione e animazione della comunità (sensibilizzazione parrocchie, scuole, cittadinanza, aziende, ecc.)

**2/3 DELLE 217
CARITAS DIOCESANE**

SONO IMPEGNATE
NELL'AMBITO

GIUSTIZIA

